

**LEGGE REGIONALE (LOMBARDIA) 35/1996 – ARTICOLO 8**  
**AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO**

---

**Soggetti beneficiari:**

Piccole e medie imprese industriali e di servizi connessi all'industria, nonché imprese turistico-alberghiere (Codice ISTAT 55. ..), così come definite dalla disciplina comunitaria (GUCE C 213 del 23 luglio 1996) e dal D.M. 27 ottobre 1997 (G.U. n. 266 del 14 novembre 1997) (cfr. allegato 1). Sono escluse dalle agevolazioni le imprese artigiane e le imprese operanti nei settori economici elencati nell'allegato 2.

**Aree geografiche di intervento:**

Tutta la Regione Lombardia. A tal fine si precisa che gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati in una unità locale ubicata in Regione Lombardia.

**Interventi ammissibili:**

1. investimenti aventi rilevanza sul versante dell'impatto ambientale, della sicurezza sul lavoro ovvero in materia di risparmio energetico;
2. incremento dell'occupazione.

**Spese ammissibili:**

**investimenti aventi rilevanza sul versante dell'impatto ambientale, della sicurezza sul lavoro ovvero in materia di risparmio energetico:**

- opere civili e impiantistiche, acquisizione di impianti necessari all'adeguamento degli ambienti di lavoro e al rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza asseverati da perizia redatta da un tecnico abilitato;
- acquisizione di impianti in grado di assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento delle acque e delle emissioni, corredati da certificazioni rilasciate da laboratori autorizzati;
- acquisizione di impianti che assicurino una sostanziale riduzione dei consumi energetici, corredati da perizia asseverati da un tecnico abilitato;
- prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

**Investimenti aziendali supportati da incremento occupazionale:**

- macchinari, impianti, opere murarie, brevetti e marchi, purché l'impresa aumenti il personale dipendente sulla base delle seguenti modalità:

imprese fino a 20 dipendenti:	minimo un addetto;
imprese da 21 a 50:	minimo 2 addetti;
imprese da 51 a 249 dipendenti:	minimo quattro addetti.

Le assunzioni a tempo parziale saranno conteggiate con le seguenti modalità:

part time 50% - due addetti	– equivalenti ad una unità a tempo pieno
part time 70% - tre addetti	– equivalenti a due unità a tempo pieno

**SONO ESCLUSE LE SCORTE**

**Periodo di realizzazione degli investimenti:**

possono essere considerate agevolabili sia le spese sostenute da un massimo di 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda alla Regione Lombardia che quelle da sostenere entro 1 anno dalla data di accoglimento della domanda (decreto di assegnazione) presso la Regione predetta.

**Agevolazioni previste:**

- 50% del tasso applicato al finanziamento rata per rata e comunque non superiore al 50% del tasso inizialmente applicato.
- Durata del finanziamento : 10 anni per acquisto e costruzione immobili e impianti generali; 5 anni per tutte le altre tipologie d'investimenti. Non è consentito il preammortamento. Qualora ci fosse, l'onere per interessi è a carico interamente dell'impresa.
- Misura massima del finanziamento agevolato: 80% dell'investimento ritenuto ammissibile e comunque non superiore a € 500.000,00 per finanziamenti della durata di 5 anni e non superiore a € 1.000.000,00 per finanziamenti della durata di 10 anni.

**Aiuti "de minimis" (in base alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare Euro 100.000 su un periodo di 3 anni):**

soggetto

non soggetto

**Cumulabilità con altre agevolazioni:**

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni.

**Condizioni:**

Il tasso applicabile al finanziamento per operazioni a 5 anni = EURIBOR + spread dell'1,25%; per operazioni a 10 anni = EURIBOR + spread dell'1,50%

**Commissioni e spese:**

da incamerare nella misura tempo per tempo in vigore – cfr. FIA

dovute nella misura tempo per tempo in vigore – cfr. FIA e da restituire

**dovute nella misura tempo per tempo in vigore – cfr. FIA – unitamente alle spese di perizia ed all'imposta sostitutiva.**

**Iter procedurale:**

1. presentazione della domanda di agevolazione in duplice copia di cui una in bollo da parte dell'impresa alla Regione Lombardia per il tramite di Mediocredito Italiano SpA (MCI), unitamente alla domanda di finanziamento in uso;
2. delibera da parte di MCI;
3. invio della delibera predetta alla Regione;
4. emissione del decreto di assegnazione (accoglimento) da parte della Regione entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda dell'impresa;
5. verifica di realizzazione degli investimenti da parte della Regione;
6. emissione del decreto di erogazione da parte della Regione;
7. stipula del contratto di finanziamento;

8. erogazione del finanziamento in un'unica soluzione a fine investimento (non sono ammesse erogazioni parziali);
9. calcolo da parte di MCI dell'entità dei contributi spettanti all'impresa ed inoltre alla Regione Lombardia del piano di ammortamento teorico e del contributo attualizzato al tasso di attualizzazione/rivalutazione, previsto dal Ministero delle Attività Produttive e vigente alla data di erogazione;
10. accredito del contributo all'impresa con contestuale prelievo del corrispondente importo dal conto correnti fruttifero di interessi nella misura pari al T.U.S., vigenti tempo per tempo, diminuito di 0,75 p.p. , aperto presso Banca Intesa SpA
11. trasmissione di MCI alla Regione Lombardia – con cadenza semestrale – della rendicontazione relativa ai contributi erogati per suo conto.

**Tipo applicazione Legge:**

445/35/8/LOMB	industria
146/35/8/LOMB	turismo
730/35/8/LOMB	servizi

## ALLEGATO 1

### **DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA** (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18.9.1997)

E' definita "**PICCOLA E MEDIA**" l'impresa che cumulativamente:

- a) ha meno di 250 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di EURO (ctv L. 78 miliardi circa) oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di EURO (ctv L. 53 miliardi circa);
- c) è indipendente.

E' definita "**PICCOLA**" l'impresa che cumulativamente:

- a) ha meno di 50 dipendenti;
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EURO (ctv L. 13,6 miliardi circa), oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EURO (ctv L. 9,7 miliardi circa);
- c) è indipendente.

#### **Detenzione Indiretta:**

nel caso l'impresa detenga anche indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, devono essere sommati il numeri dei dipendenti e l'ammontare del fatturato annuo o il totale di bilancio per la verifica dei limiti dimensionali.

Il capitale o i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa qualora lo siano per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa medesima.

#### **Indipendenza:**

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola oppure congiuntamente da più imprese non conformi alle definizioni di "piccola e media impresa". Pertanto al fine di effettuare la verifica del requisito di "indipendenza" debbono essere sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori (cfr. note esplicative).

La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Di seguito si riportano alcune note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali.

## NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

- 1) I tre requisiti di cui alle lettere a) b) e c), sono cumulativi nel senso che tutti e tre devono sussistere
- 2) Per società di investimenti pubblici si intende la società al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%.  
Per società "a capitale di rischio" si intende la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono.  
Per investitori istituzionali si fa riferimento agli Enti ed agli Organismi che, per Legge o per Statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (ad esempio, i fondi di investimento, le Compagnie d'Assicurazione, i fondi pensione, le Banche, le società finanziarie etc.).
- 3) Si precisa che qualora la partecipazione al capitale sociale o i diritti di voto di una piccola e media impresa siano detenuti per il 25% o più da imprese di grandi dimensioni, l'impresa considerata assume la dimensione della grande impresa, a prescindere dalle eventuali quote detenute da piccole e medie imprese. Qualora la predetta soglia del 25% sia raggiunta o superata sommando le quote detenute dalle piccole e medie imprese e quelle detenute dalle grandi, l'impresa considerata assume le dimensioni della piccola media impresa.

Esempi:

Impresa	Composizione capitale sociale	Dimensione assunta
PICCOLA	40% persone fisiche 34% medie imprese <b>26% grandi imprese</b>	GRANDE IMPRESA
PICCOLA	60% persone fisiche <b>26% medie imprese</b> 14% grandi imprese	MEDIA IMPRESA
PICCOLA	60% persone fisiche 18% medie imprese <b>22% grandi imprese</b>	MEDIA IMPRESA
PICCOLA	70% persone fisiche 15% medie imprese 15% grandi imprese	MEDIA IMPRESA

- 1) Nel caso in cui l'impresa detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese, il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato o il totale di bilancio, per la verifica dei limiti dimensionali, **sono calcolati come somma dei valori riferiti a ciascuna delle predette imprese.**  
Il capitale o i diritti di voto sono detenuti **indirettamente** dall'impresa qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese il cui capitale o i diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa medesima.

Esempi:

RIFERIMENTO	IMPRESA	PARTECIPATA AL 25% O PIU'	TOTALE	DEFINIZIONE
Dipendenti	200	51	251	<b>GRANDE IMPRESA</b>
Fatturato	36 m/m di €	15 m/m di €	52 m/m di €	
Totale	26 m/m di €	13 m/m di €	39 m/m di €	
Bilancio				
Dipendenti	200	40	240	<b>MEDIA IMPRESA</b>
Fatturato	36 m/m di €	2,5 m/m di €	38,7 m/m di €	
Totale	28 m/m di €	1,5 m/m di €	29,9 m/m di €	
Bilancio				

- 2) Per quanto attiene il **calcolo del numero dei dipendenti** si deve tener presente:
- il numero di dipendenti occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA) cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di bilancio dell'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la presentazione della domanda all'Istituto;
  - per dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Esempi:

TIPOLOGIA	NUMERO DIPENDENTI	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per sei mesi 10 per quattro mesi	0,5 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per sei mesi	0,5 (****)

- (\*) 1 x 0,5 (sei dodicesimi) = 0,5 ULA  
 (\*\*) 10 x 0,333 (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA  
 (\*\*\*) 0,5 x 6 x 1 (dodici dodicesimi) = 3 ULA  
 (\*\*\*\*) 0,5 x 2 x 0,5 (sei dodicesimi) = 0,5 ULA

## ALLEGATO 2

### SETTORI ECONOMICI ESCLUSI DALLE AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA

SIDERURGIA (classificazione ISTAT 1991 – 13.10, 13.20, 27.10, 27.22.1, 27.22.2)

13.10 estrazione di minerali di ferro (tutta la classe ad eccezione delle piriti)

13.20 estrazione di minerali metallici non ferrosi (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA) tutta la classe.

Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminate a freddo inferiori a 3 mm., lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiera laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm.).

27,22,1 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria)

27.22.2 Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm.)

COSTRUZIONI NAVALI (35.11.1, 35.11.3)

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- . Costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci di almeno 100 tsl
- . Costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- . Costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- . Costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

- . La trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- . La riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

PESCA (05.01)

TRASPORTO (60, 61, 62)